

MD

Con il Patrocinio di

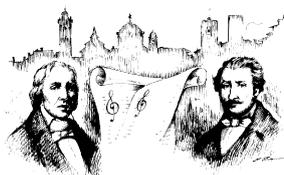


TEATRO SAN GIOVANNI BOSCO

Bergamo - via San Sisto, 9 - quartiere Colognola

43^a STAGIONE OPERISTICA 2017-2018

CIRCOLO MUSICALE
MAYR-DONIZETTI
BERGAMO - ITALY



ente senza fini di lucro - direzione artistica Damiano Maria Carisconi & Valerio Lopane

venerdì 16 febbraio 2018 - ore 21:00

DON PASQUALE

dramma buffo in tre atti, di Giovanni Ruffini e Gaetano Donizetti
Musica di **Gaetano Donizetti**

personaggi interpreti
Norina LINDA CAMPANELLA
Don Pasquale MATTEO PEIRONE
Ernesto RICARDO MIRABELLI
Il dottor Malatesta MICHELE GOVI
Un Notaro GIOVANNI CESARE GUERINI

Coro Liceo Musicale "Secco Suardo" Bergamo
Maestra del coro FILOMENA MUSCO

Piccola orchestra dei Colli Morenici
chitarre: INES TESTA - FABIO BUSSOLA

***direttore* DAMIANO MARIA CARISSONI**

scenografie originali LAURA RIZZI
elementi scenici CHIARA TAIOCCHI - *animazioni* ENRICO MAFFI
costumi Sartoria Teatrale Grandi Spettacoli - *luci* GIAMPIETRO NOZZA

capo macchinista OLIVIERO SCALVINI - *macchinisti* ROMUALDO SARGA, GIUSEPPE VITALI - *elettricista* MARCO CARMINATI
sartoria ERMINIA CASTELLETTI, LUGINA DAMINELLI, AMABILE GHILARDI, DELIZIA LORELLO, MARIA CRISTINA MALGRATI, ANTONIETTA NAVA
trucco e acconciature Associazione Istituto Scolastico Sistema - *omaggi floreali* - Il giardino di Bergamo

***regia* VALERIO LOPANE**

ingressi 20 €

informazioni e prenotazioni: www.mayrdonizetti.it

e-mail: info@mayrdonizetti.it o tutti i giorni dalle ore 12:30 alle ore 14:30 tel. 035 315854



Trama

Atto I. L'azione si svolge a Roma, agli inizi dell'Ottocento.

Il ricco settantenne Don Pasquale è snervato dal nipote Ernesto, futuro erede delle sue fortune, che non si decide a lasciare casa e rifiuta un matrimonio di convenienza con una ricca e nobile zitella scelta dallo zio. Ernesto vorrebbe invece sposare Norina, una giovane vedova di cui è innamorato, ma che lo zio osteggia per le modeste condizioni. Per sbloccare l'impasse, lo zio decide di sposarsi egli stesso e a tal proposito fa chiamare l'amico dottor Malatesta che giunge in breve. Egli è anche amico di Ernesto e, fingendosi solidale col padrone di casa, scaltramente suggerisce di diseredare Ernesto. Ma lo stratagemma del dottore punterà soprattutto ad aiutare i due giovani. La prima mossa consiste nel proporre all'anziano un incontro con sua sorella Sofronia, attualmente educanda in convento. Don Pasquale accetta esultante.

Casa di Norina. La ragazza, immersa in letture e riflessioni, riceve una lettera in cui lo sfrattato e disperato Ernesto (non ancora a conoscenza del piano del dottor Malatesta), si dice pronto a partire in cerca di fortuna, rinunciando così anche a lei. Il dottore raggiunge la ragazza e cerca di calmarla. Anzi, la informa del piano e del ruolo che lei dovrà recitare: si fingerà sua sorella "Sofronia" e, in queste vesti, dovrà ammaliare l'anziano, "sposarlo" e ridurlo infine alla disperazione a furia di capricci, facendolo così pentire della scelta. L'atto si chiude con uno spassoso siparietto tra i due per mettere a punto la parte della seduttrice.

Atto II. Ernesto, tutt'ora all'oscuro dei giochi, raccoglie le sue cose e, mestamente, lascia casa. Don Pasquale intanto, vispo e brioso, si mette in ghingheri in attesa che Malatesta rechi la "sposina". Giunti i due, parte la messinscena della modesta e remissiva sorella "Sofronia". Don Pasquale si invaghisce sempre più della ragazza e, quando lei lascia cadere il velo che le copre il viso, ne resta talmente colpito che pretende di sposarla sul momento. Naturalmente appena fuori è pronto Carlo, cugino di Malatesta e finto notaio che, senza indugi, celebra le nozze. Il contratto, per volere dello stesso euforico Don Pasquale, prevede da subito la cessione alla sposa della metà dei suoi beni. All'atto della firma, manca il secondo testimone, ma sopraggiunge provvidenzialmente Ernesto, rientrato per dare l'addio. Il giovane trasale vedendo Norina al fianco dello zio; Malatesta riesce appena ad informarlo del raggio, a calmarlo e a chiedergli di fidarsi e di firmare. Apposte le firme, "Sofronia" si trasforma: ora è sicura di sé, sfrontata e prepotente e, tra le tante decisioni, nomina persino Ernesto proprio "cavaliere". Don Pasquale è attonito: non solo per le spese pazze che la sposina dispone per dotare se stessa e la casa di ogni lusso, ma anche perché la moglie, prima docilissima, ora disdegna ogni affettuosa attenzione del marito.

Atto III. La casa di Don Pasquale è sconvolta da un andirivieni di nuovi servi, domestiche, e fornitori. Don Pasquale, sommerso di conti da pagare, è in preda allo sconforto. "Sofronia" si presenta agghindata per andare a teatro, e quando don Pasquale le proibisce di uscire da sola, ne riceve uno schiaffo. "Sofronia" rincara la dose rimarcando in ogni modo l'inadeguatezza del "bel nonno" e rivolgendogli attenzioni false e distaccate. Naturalmente lei ha la meglio e, nell'uscire di casa, lascia cadere di proposito un foglio che Don Pasquale raccoglie: è la finta lettera di un misterioso amante, con tanto di appuntamento serale nel giardino di casa. L'uomo, affranto e offeso, ordina di chiamare immediatamente il dottor Malatesta per lamentarsi della "sorella" ribelle. Giunto l'amico, Don Pasquale, furibondo, racconta dello

schiaffo e della lettera e vorrebbe cogliere i due amanti in presenza di testimoni. Malatesta si finge incredulo e convince l'amico ad evitare troppo clamore. I due si acquattano in giardino per osservare la scena, pronti a smascherare gli adùlteri e ad invocare il divorzio. Nel giardino. Ernesto canta una serenata che poi, al giungere di "Sofronia", lascia spazio a un duetto d'amore. Don Pasquale e il dottore irrompono per sorprendere la coppia fedifraga, ma scoprono presto che il ragazzo si è dileguato. "Sofronia" reagisce offesa alle insinuazioni di don Pasquale. Questi, sentendosi nuovamente beffato, si rammarica di aver cacciato il nipote e di non avergli lasciato sposare la donna che amava. Malatesta incoraggia e cavalca l'idea delle nozze tra i giovani, ma ora è "Sofronia" a ribellarsi: piuttosto che tollerare un'altra donna in casa sua, sarebbe pronta ad andarsene! Don Pasquale, allettato dall'idea che "Sofronia" se ne vada, manda a cercare il nipote. In un attimo rientra Ernesto e lo zio, rasserenato, gli offre una rendita a vita purché sposi subito Norina. Il nipote accetta, ed ecco che "Sofronia", di fronte allo stupefatto don Pasquale, si rivela come Norina. A Don Pasquale, in fondo contento di essersi liberato della terribile moglie, non resta che perdonare tutti e benedire le nozze dei due giovani.

Note di regia

Donizetti con Don Pasquale riprende con grande maturità (e dopo un periodo votato soprattutto al genere storico e tragico), i tratti caratteristi del dramma buffo. Ne nasce un capolavoro di genere che, per altro, chiude mirabilmente la grande grande parabola dell'opera giocosa, con tutti i suoi espedienti (il travestimento, il malinteso, il tranello, la beffa, ...), che hanno un sapore di gioco infantile. Viste queste premesse sul clima dell'opera, ho scelto di ambientare questa mia lettura dell'opera, in una casa incantata, dal sapore di certi antichi giochi di bambole, in cui le figure sono mosse come da forze e volontà esterne. Per rendere questo carattere ho subito pensato di affidare i fondali alla scenografa Laura Rizzi (che per noi ha già firmato i commoventi fondali di Turandot e La Figlia del reggimento), e gli elementi scenici all'abilissima Chiara Taiocchi. I personaggi agiranno con naturalezza come interpreti di una serissima storia "di bambini" impegnati ad imitare il mondo "dei grandi".

Valerio Lopane

Il Mayr-Donizetti ringrazia il *Liceo Musicale Secco Suardo*, il dirigente scolastico prof. Luciano Mastrorocco (che anche quest'anno ha confermato la disponibilità gratuita del coro del Liceo Musicale per un'opera), e la docente prof. Filomena Musco che ha preparato e questa sera dirige ragazze e ragazzi che con il loro impegno esprimono un ponte ideale tra la didattica e il mondo dell'arte.

Due intervalli di 10 minuti - Fine spettacolo ore 23:45 circa.

prossimo spettacolo: **VENERDÌ 16 MARZO 2018 - ore 21:00**

DIE ZAUBERFLÖTE

IL FLAUTO MAGICO

Singspiel in zwei Aufzügen. Musik von **Wolfgang Amadeus Mozart**

cantata in tedesco con interventi narrati in italiano

con il contributo straordinario di



consulenze ambientali s.p.a.
Via A. Moro, 1 - 24020 Scanzorosciate

SCARPELLINI

- Tinteggiature
- Verniciature
- Tappezzerie
- Moquette
- Stucchi marmorati
- Velature per Interni

PREVENTIVI GRATUITI

24048 TREVIOLO - VIA CAVOUR 17 - TEL. 035 200580

AMICI DEL BURRACO
E DELL'OPERA
COGNOLA

con il contributo di

Formaggi Chiari dal 1934
Specialità alimentari

SALUMI FORMAGGI GASTRONOMIA PANE
Via Antonio Locatelli, 7 24121 Bergamo
Tel. e Fax +39 035 242 982 info@chiariformaggi.it
www.chiariformaggi.it

**Snack Bar
Club One**

bar - paninoteca
tavola calda - tavola fredda
gelateria - musica - tv - videogiochi

Cognola (Bergamo)
Piazza E. Filiberto - Tel. 035.314943

in collaborazione con

TEATRO
S. GIOVANNI BOSCO

COGNOLA

San Sisto Hostel

da Stefano
di Santini Stefano
Gastronomia, Tavola calda,
Salumi e Formaggi
035 - 0448521
Via Andrea da Bergamo, 10 Bergamo
DaStefanoBG@gmail.com



www.istitutosisistema.it

Associazione Istituto Scolastico Sistema
Centro di Formazione Professionale Accreditato dalla Regione Lombardia

**Corsi diurni e serali di
ACCONCIATURA - ESTETICA**

Via Lochis, 17 - BERGAMO Tel. 035 262 286

IL GIARDINO



DI BERGAMO

SUARDO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE
LICEO MUSICALE
SECCO SUARDO
BERGAMO

Pianoforte di sala concesso da ARCI BERGAMO